

SEFF (Seminario sull'effettivo) Firenze 19 novembre 2011

“Come suscitare interesse”

Cari Amici,

appartenere al Rotary è molto di più di un semplice privilegio. Abbiamo nelle nostre mani un ricco patrimonio creato in oltre 106 anni di storia ed è nostro dovere prendercene cura, rafforzarlo e aiutarlo a crescere.

Il Rotary è un'entità straordinaria che consente a persone normali di fare cose straordinarie grazie alle decine di migliaia di progetti portati a termine e in corso di realizzazione nel territorio dei club e in ogni parte del mondo.

Questi progetti sono orientati in varie direzioni, ma soprattutto sono finalizzati a migliorare le condizioni di vita di chi è meno fortunato di noi.

Occorre far sapere alla gente che facciamo parte di un'organizzazione che in oltre un secolo di vita si è guadagnata il rispetto dei grandi dirigenti a livello internazionale e dei governi di tutto il mondo.

Dobbiamo essere capaci di motivare in modo che il nostro atteggiamento e le nostre convinzioni siano chiare, forti e contagiose: il nostro entusiasmo dovrebbe essere così forte da motivare gli altri e coinvolgere nei nostri progetti anche persone non Rotariane.

In questi 11 anni di appartenenza al Rotary spesso mi sono chiesto cosa vuol dire essere Rotariano.

La risposta più bella, semplice e completa l'ho trovata in un intervento all'ASDI di Siena del Maggio 2008.

Il breve intervento era del Past governatore ora scomparso Luigi Socini Guelfi, 100 anni compiuti di cui 60 nel Rotary. Ecco le sue parole:

“Essere Rotariani vuol dire essere veri amici e fare del bene in amicizia e amore. Ho conosciuto 57 presidenti e altrettanti governatori e posso dire che il Rotary è stato tra i momenti più belli dei miei primi 100 anni”.

Cari amici, solo se siamo profondamente convinti di tutto questo avremo la forza di comunicare all'esterno messaggi positivi che non possono non suscitare interesse verso il Rotary.

E'indispensabile che ogni club dedichi molte energie finalizzate a fare conoscere il vero volto del Rotary in tutto il territorio e non solo nelle grandi città.

Mi è capitato spesso di chiedere a varie persone se conoscevano il Rotary: molte risposte spaziavano dal no al sì è una associazione di ricchi che si riunisce per cenare; dobbiamo sfatare queste convinzioni!

Non esiste una ricetta magica per rimediare a questo stato di cose, però se siamo convinti noi stessi di quanto ho cercato di esporre

risulterà sicuramente più facile comunicare all'esterno messaggi positivi e suscitare interesse verso il Rotary.

Da parte mia posso solo suggerire alcune azioni con la certezza che ogni club saprà trovare quelle più adatte al territorio in cui opera.

1. Molti club sono abituati a ripetere ogni anno i soliti service tradizionali: occorre verificare se questi sono ancora utili a dare più visibilità oppure non sia più opportuno un cambiamento.
2. Con la globalizzazione e le nuove tecnologie sono cambiate molte cose, di conseguenza anche le richieste dal mondo del lavoro sono cambiate radicalmente. Sarebbe molto utile aiutare i giovani a scegliere l'indirizzo di studi universitari che eviti loro di ritrovarsi laureati disoccupati.
3. In passato per fare un service di carattere umanitario occorreva individuare nel mondo il luogo e le persone; ora purtroppo è sufficiente volgere lo sguardo dietro l'angolo di casa. I bisogni primari di queste persone sono tanti, uno di questi è la difficoltà di comunicare perché non conoscono la nostra lingua: aiutiamoli ad impararla.
4. E' importante saper fare ma è altrettanto importante far sapere utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione che abbiamo a disposizione.

Vorrei ora riferirvi di un'iniziativa che intrapresi assieme al mio consiglio direttivo durante la mia annata di presidenza.

I soci ricevettero una e-mail che diceva: cari amici vi informo che, a decorrere dal 21 marzo 2008 e per il periodo di due mesi, l'emittente televisiva regionale Telesanterno trasmetterà tutti i venerdì alle 19,15 uno spot sui servizi umanitari del Rotary, al termine del quale apparirà il logo del club Bologna Valle del Samoggia.

Ebbene l'iniziativa è stata accolta con grandissimo entusiasmo, manifestazioni di affetto e gratitudine da parte di tutti i soci e vi devo confessare che ancora oggi rileggendo queste e-mail mi commuovo.

Dal mondo esterno constatammo con piacere che il messaggio contenuto in questi spot ha contribuito un po' a fare conoscere il vero volto del Rotary.

Cari Amici, grazie per la vostra attenzione; permettetemi ora di concludere con una frase di Gianni Bassi governatore nella mia annata di presidenza: "il Rotary non delude mai chi sa viverlo con gioia". Grazie ancora.

Sergio Poletti

Bologna Valle del Samoggia